

bito delle rispettive competenze, tra la Provincia ed il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, anche al fine del coordinamento con gli altri servizi di telecomunicazione.

La Provincia, per il trasporto dei programmi può utilizzare, ove occorra, alle condizioni di legge i collegamenti disponibili della rete pubblica nazionale di telecomunicazioni del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dei suoi concessionari.

Al fine della ricezione di cui al primo comma, la Provincia è autorizzata ad acquisire, per ristrutturarli e gestirli, impianti di privati esistenti nel suo territorio, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Gli impianti dei privati non acquisiti dalla Provincia o successivamente non contemplati dal piano tecnico di cui al secondo comma, ricadono sotto la previsione dell'art. 195 del codice postale e delle telecomunicazioni.

L'esercizio della rete di cui al primo comma è sottoposto alla vigilanza tecnica di competenza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. La rete non può essere utilizzata per trasmissioni radiotelevisive diverse da quelle di cui al primo comma.

La Provincia è responsabile dell'osservanza a termini del proprio ordinamento della legge di cui all'ultimo comma dell'art. 21 della Costituzione per le radiodiffusioni sonore e visive ricevute dall'estero a mezzo della propria rete.

Le condizioni concordate tra la Provincia e gli organismi radiotelevisivi esteri per la ricezione dei programmi di cui al presente decreto sono approvate dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto di autonomia e dal presente decreto, le disposizioni relative all'uso dei mezzi radiotelevisivi nella provincia di Bolzano saranno coordinate con le successive leggi di riforma.

In considerazione degli articoli 2 e 102 dello statuto, le Province autonome di Trento e Bolzano hanno la facoltà di assumere iniziative per consentire, anche mediante appositi impianti, la ricezione di radiodiffusioni sonore e visive in lingua ladina nonché per collegarsi con aree culturali europee, limitatamente all'ambito territoriale delle rispettive province. Si applicano i commi secondo e quinto del presente articolo».

im Rahmen der entsprechenden Zuständigkeiten zwischen der Provinz und dem Ministerium für Post- und Fernmeldewesen auch zum Zwecke der *Koordinierung mit den anderen Fernmeldediensten* vereinbart.

Für den Transport der Programme kann die Provinz, wenn es erforderlich ist, die verfügbaren Strecken des öffentlichen staatlichen Fernmeldenetzes des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen und seiner Konzessionsinhaber zu den gesetzlichen Bedingungen verwenden.

Zum Zwecke des Empfanges nach Abs. 1 wird die Provinz ermächtigt, innerhalb von 90 Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes in ihrem Gebiet bestehende private Anlagen zu erwerben, um sie umzustrukturieren und zu betreiben. Die privaten Anlagen, die nicht von der Provinz erworben werden oder die in der Folge in dem technischen Plan nach Abs. 2 nicht berücksichtigt werden, unterliegen den Bestimmungen des Art. 195 der Post- und Fernmeldeordnung.

Der Betrieb des Netzes nach Abs. 1 unterliegt der in die Zuständigkeit des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen fallenden technischen Aufsicht. Das Netz darf für Hörfunk- und Fernsehsendungen nicht verwendet werden, die von den im Abs. 1 genannten verschieden sind.

Für die Einhaltung des Gesetzes nach Art. 21 letzter Absatz der Verfassung ist die Provinz im Rahmen ihrer eigenen Ordnung hinsichtlich der Hörfunk- und Fernsehsendungen verantwortlich, die über ihr eigenes Netz aus dem Ausland empfangen werden.

Die zwischen der Provinz und den ausländischen Hör- und Fernsehanstalten für den Empfang der Programme nach diesem Dekret vereinbarten Bedingungen unterliegen der Genehmigung durch das Ministerium für Post- und Fernmeldewesen.

Unter Berücksichtigung der im Autonomiestatut und in diesem Dekret festgelegten Grundsätze werden die Bestimmungen über die Verwendung der Hörfunk- und Fernsehvorrichtungen in der Provinz Bozen mit den zu erlassenden Reformgesetzen in Einklang gebracht.

Auf der Grundlage der Art. 2 und 102 des Statutes haben die autonomen Provinzen Trient und Bozen das Recht, Initiativen zu ergreifen, um auch mittels Errichtung entsprechender Anlagen den Empfang von Hörfunk- und Fernsehsendungen in ladinischer Sprache zu ermöglichen und sich mit anderen europäischen Kulturräumen in Verbindung zu setzen, und zwar beschränkt auf das Gebiet der jeweiligen Provinz. Es sind die Abs. 2 und 5 dieses Artikels anzuwenden."

DECRETO LEGISLATIVO

15 dicembre 1998, n. 488

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 48, in materia di beni del patrimonio storico ed artistico di interesse nazionale esclusi dalla competenza provinciale

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 15. Dezember 1998, Nr. 488

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 48 in bezug auf Güter des geschichtlichen und künstlerischen Vermögens von gesamtstaatlichem Interesse, die von der Landeszuständigkeit ausgenommen sind

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 48;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma primo del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 19 novembre 1998;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri delle finanze e per i beni e le attività culturali;

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

1. Gli allegati A e B al decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 48, contenenti gli elenchi dei beni del patrimonio storico ed artistico di interesse nazionale situati in provincia di Trento ed in provincia di Bolzano, sono sostituiti dai seguenti:

«Allegato A

PROVINCIA DI TRENTO

Trento Doss Trento p. ed. 3089, ppff. 1934, 2898, 2897, 2896
comunale

Allegato B

PROVINCIA DI BOLZANO

Bolzano Monumento alla Vittoria statale
Brunico Monumento all'Alpino statale»

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1998

SCÀLFARO

D'ALEMA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

BELLILLO
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 48;

Nach Anhörung der im Art. 107 Abs.1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Auf Grund des in der Sitzung vom 19. November 1998 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Finanzminister und dem Minister für Kulturgüter und -tätigkeiten;

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

Art. 1

(1) Die Anlagen A und B zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 48 betreffend die Verzeichnisse der Güter des geschichtlichen und künstlerischen Vermögens von gesamtstaatlichem Interesse in den Provinzen Trient und Bozen werden durch die nachstehenden ersetzt:

„Anlage A

PROVINZ TRIENT

Trient Doss Trento Bp. 3089, Gp. 1934, 2898, 2897, 2896
Gemeinezuständigkeit

Anlage B

PROVINZ BOZEN

Bozen Siegesdenkmal staatlich
Bruneck Alpinidenkmal staatlich

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 15. Dezember 1998

SCÀLFARO

D'ALEMA
PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

BELLILLO
MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN

VISCO
MINISTRO DELLE FINANZE

MELANDRI
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto, il Guardasigilli:

DILIBERTO

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui tra scritti.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 20 novembre 1972.
- Il D.P.R. 20 gennaio 1973, n. 48 (Beni del patrimonio storico ed artistico di interesse nazionale per il Trentino-Alto Adige, esclusi dalla competenza provinciale), è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 31 marzo 1973.
- Il primo comma dell'art. 107 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente:
 - «Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco».

Nota all art. 1:

Per il titolo del D.P.R. n. 48/1973 v. nelle note alle premesse.

VISCO
FINANZMINISTER

MELANDRI
MINISTER FÜR KULTURGÜTER UND -TÄTIGKEITEN

Gesehen, der Siegelbewahrer:

DILIBERTO

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlaß der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden und Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 48 (Güter des geschichtlichen und künstlerischen Vermögens von gesamtstaatlichem Interesse in Trentino-Südtirol, die von der Landeszuständigkeit ausgenommen sind) wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 31. März 1973, Nr. 84 veröffentlicht.
- Der Abs. 1 des Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt folgendes:
 - "Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören."

Anmerkungen zum Art. 1:

Der Titel des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 48/1973 ist in den Anmerkungen zu den Prämissen wiedergegeben.